

D.D.G. n. 24

REG. TO ALLA CORTE DEI CONTI - UFFICIO II
CONTROLLO DI LEGITTIMITÀ SUGLI ATTI DELLA
REGIONE SICILIANA

- 4 APR. 2019

Reg. N° 1

Foglio N° 137
Il Direttore

Piano
d'Azione
Coesione

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA



Corte dei Conti - Ufficio II
Controllo di legittimità sugli atti
della Regione Siciliana

- 7 FEB. 2019

ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO E AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

REGIONE SICILIANA

UFFICIO CENTRALE TERRITORIO E AMBIENTE

IL DIRIGENTE GENERALE VISTO

preso nota al n. 19

Palermo, il 30 GEN. 2019

Il Direttore Capo
della Ragioneria Centrale

N. 75

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Vista** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28;
- Vista** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;
- Vista** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e s.m.i.;
- Vista** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e s.m.i. "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- Vista** la legge 22 febbraio 1994, n. 146 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge Comunitaria 993";
- Vista** la legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 art. 68 e s.m.i. "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";
- Vista** la legge regionale 7 maggio 2015 n. 9 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 - Legge di stabilità" ed in particolare il comma 6 dell'articolo 98 che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito internet della Regione Siciliana entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione, pena la nullità degli stessi;
- Vista** la legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale";
- Vista** la legge regionale 8 maggio 2018 n. 9, "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";
- Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n° 195 dell'11 maggio 2018 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio della Regione Siciliana 2018/2020 e il Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2018 e per il triennio 2018-2020";
- Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 546 del 28 dicembre 2018 di "Approvazione disegno di legge: Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019";
- Vista** la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 27 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019" pubblicata sulla GURS n. 1 del 04.01.2019, parte I, che autorizza il bilancio provvisorio fino al 31/01/2019;
- Visto** il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59" e s.m.i., ed in particolare l'art. 86, secondo il quale "alla gestione dei beni del demanio idrico provvedono le regioni e gli enti locali competenti per territorio";
- Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", art. 61, comma 1, il quale stabilisce che le regioni "e) provvedono, per la parte di propria competenza, all'organizzazione e al funzionamento del servizio di polizia idraulica ed

a quelli per la gestione e la manutenzione delle opere e degli impianti e la conservazione dei beni” e inoltre “h) assumono ogni altra iniziativa ritenuta necessaria in materia di conservazione e difesa del territorio, del suolo e del sottosuolo e di tutela ed uso delle acque nei bacini idrografici di competenza ed esercitano ogni altra funzione prevista dalla presente sezione”;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. “Codice dei contratti pubblici”;

Vista la nota prot. n° 78823 del 29 marzo 2018 del Dipartimento Regionale Tecnico, Area 3, che fornito opportuni chiarimenti in merito al: “Fondo per le funzioni tecniche di cui all’art. 113 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n° 50. Indicazioni sui procedimenti, sulle somme accantonabili e sull’utilizzo del 20% delle risorse finanziarie del fondo”;

Vista il Decreto Presidenziale n° 14 del 30 maggio 2018, “Regolamento recante norme per la ripartizione degli incentivi da corrispondere al personale dell’Amministrazione regionale ai sensi dell’art. 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n° 50 recepito nella regione siciliana con legge regionale 12 luglio 2011, n° 12 come modificata dall’art. 24 della legge regionale 17 maggio 2016, n° 8”;

Vista la Circolare prot. n. 113312 del 26 maggio 2017 del Dipartimento Regionale Tecnico dell’Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità “Decreto legislativo 19 aprile 2017 n. 56 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50”. Circolare recante prime indicazioni applicative”;

Vista la legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;

Visto il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei dipartimenti regionale di cui all’articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni”, pubblicato sulla GURS del 1 luglio 2016, n. 28;

Visto il D.P.Reg. del 24 maggio 2016, n. 3074 con il quale il Presidente della Regione, in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 13 febbraio 2018, conferisce l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Ambiente;

Visto il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Ambiente del 22 ottobre 2018, n. 712 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 4 “Gestione finanziaria interventi ambientali”;

Vista la delibera CIPE n. 113/12 “Individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e dell’attuazione di programmi/interventi finanziati nell’ambito del Piano di Azione Coesione e relative modalità di attuazione”;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 8 luglio 2013, n. 242 “Avvio dell’attuazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Piano di salvaguardia interventi significativi in ritardo di attuazione – Linee d’intervento – Ripartizione risorse e competenze”, che all’interno delle nuove azioni individua la linea di intervento 6 “Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”, attribuendone la competenza per l’attuazione al Dipartimento Regionale dell’Ambiente;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 7 agosto 2013, n. 286 “Piano di Azione Coesione (PAC) – Nuove Azioni a gestione regionale e Misure anticicliche – Adempimenti ex delibera CIPE n. 113/12”, che approva, tra l’altro, la scheda della Linea di intervento B.6 “Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico” e identifica il SI.GE.CO. del PAC III Fase con quello del PO FERS 2007-2013;

- Vista** la deliberazione della Giunta Regionale del 28 ottobre 2013, n. 361 con la quale, è confermata la linea d'intervento 5.B.6 *"Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico"*, rimodulandone le previsioni in quanto il D.P.Reg. 6/2013, come modificato con la legge regionale 9/2013 (articolo 71, comma 7, lettera m), attribuisce la competenza per l'attuazione degli interventi di manutenzione sul demanio idrico fluviale al Dipartimento Regionale dell'Ambiente e all'ex Dipartimento Regionale Azienda Regionale Foreste Demaniali, oggi Dipartimento Regionale per lo Sviluppo Rurale e Territoriale, ai sensi degli articoli 28 e 29 della legge regionale 16/96, come modificata dall'articolo 25 della legge regionale 9/2013;
- Vista** la deliberazione di Giunta del 20 giugno 2014, n. 151 che ha modificato l'Azione B.6 *"Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico"* e ha previsto che gli interventi da realizzare da parte degli Uffici del Genio Civile per la Sottoazione A.2 vengano individuati dal Dipartimento Regionale dell'Ambiente, di concerto con il Dipartimento Regionale Tecnico, a seguito di apposito accordo interdipartimentale;
- Vista** la delibera della Camera di Consiglio della Corte dei Conti del 17 ottobre 2014; n. 147/PREV;
- Vista** la deliberazione del 20 aprile 2015, n. 100 con la quale la Giunta Regionale approva la nuova dotazione finanziaria del PAC III Fase Misure Anticicliche e Nuove azioni regionali;
- Vista** la deliberazione del 10 agosto 2015, n. 203 con la quale la Giunta Regionale approva, tra le altre, le schede di azione A2 e B2, con le rispettive dotazioni finanziarie, già individuate dalla deliberazione di Giunta n. 100 del 20 aprile 2015;
- Considerato** che l'allegato A alla sopracitata deliberazione del 10 agosto 2015, n. 203, prevede che le aree bersaglio sono da individuare *"negli ecosistemi fluviali mediante la manutenzione ordinaria e straordinaria degli alvei ed il relativo ripristino dello stato dei luoghi con riferimento all'azione A2 e/o B2"*;
- Considerato** che il medesimo allegato A alla sopracitata deliberazione del 10 agosto 2015, n. 203 prevede che *"per quanto riguarda l'Azione A.2 il Dipartimento Ambiente promuoverà gli interventi strutturali e non, da individuare di concerto con il Dipartimento Regionale Tecnico con apposito Accordo Interdipartimentale"*;
- Vista** la deliberazione del 18 novembre 2015, n. 280 con la quale la Giunta Regionale approva, la modifica della scheda di azione B.6, *"Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico"*;
- Visto** il D.D.G. Ambiente del 23 novembre 2015, n. 1026 di adozione dell'elenco degli interventi prioritari da finanziare con i fondi PAC III Nuove Azioni – Azione B.6 – Sottoazione A.2 *"Manutenzione delle opere di difesa degli alvei"* di cui alla Delibera di Giunta n. 361 del 28 ottobre 2013;
- Visto** l'Accordo interdipartimentale tra l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento Regione dell'Ambiente e l'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento Regionale Tecnico, sottoscritto in data 8 settembre 2016, finalizzato all'attuazione degli interventi di cui al D.D.G. Ambiente n. 1026 del 23 novembre 2015;
- Considerata** la Pista di Controllo riferibile al PAC III Nuove Azioni dell'Azione B6, Sottoazione A.2 *"Manutenzione delle opere di difesa degli alvei"*;
- Visto** il D.D. del 31 maggio 2017, n. 941 dell'Assessorato Regionale dell'Economia – Dipartimento Bilancio e Tesoro, di variazione del Bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017, con il quale si è provveduto a riprodurre sul Capitolo 842437, Rubrica 2, la somma complessiva di € 4.944.225,00;
- Vista** la nota prot. n. 226470 del 30 novembre 2017 con la quale il Dipartimento Regionale Tecnico - Ufficio del Genio Civile di Agrigento ha trasmesso il progetto relativo ai

“Lavori di pulizia del tratto d'alveo del torrente Re compreso tra la S.S. 115 Ter e la foce” nel Comune di Porto Empedocle (AG), (CUP G94H15002720002), nonché la relativa documentazione tecnica e amministrativa;

Visto il D.D.G. n. 581 del 5 luglio 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 1 agosto 2017, Reg. 1 Foglio 37, concesso all'Ufficio del Genio Civile di Agrigento per il progetto esecutivo relativo ai *“Lavori di pulizia del tratto d'alveo del torrente Re compreso tra la S.S. 115 Ter e la foce”* nel Comune di Porto Empedocle (AG), C.U.P. G94H15002720002, COD. CARONTE SI_17297, redatto dall'Ufficio del Genio Civile di Agrigento per un importo complessivo di euro 80.000,00;

Considerata la parziale accettazione da parte degli uffici del Genio Civile delle condizioni dettate dai decreti di finanziamento già emanati a seguito dell'Accordo Interdipartimentale stipulato tra il Dipartimento Regionale dell'Ambiente ed il Dipartimento Regionale Tecnico in data 8 settembre 2016, dalla quale discende l'impossibilità di procedere con gli adempimenti necessari all'attuazione della sottoazione A.2;

Vista la deliberazione n. 490 del 30 ottobre 2017 con la quale la Giunta regionale di Governo approva la scheda revisionata della linea 5.B.6 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

Visto il D.D.G. n. 1080 dell'1 dicembre 2017 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente che approva l'Accordo stipulato in data 27 novembre 2017 tra il Dipartimento Regionale dell'Ambiente e il Commissario Straordinario Delegato per l'Attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex legibus n. 116/2014 e n. 164/2014, oggi Commissario di Governo, che regola le modalità di esecuzione degli interventi di *“manutenzione delle opere di difesa degli alvei fluviali cui al D.D.G. n. 1026 del 23 novembre 2015 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, in adempimento di quanto previsto dalle deliberazioni di Giunta n. 151 del 20 giugno 2014, n. 203 del 10 agosto 2015 e n. 490 del 30 ottobre 2017;*

Visto il D.D.G. n. 766 dell'8 novembre 2018, registrato alla Corte dei Conti in data 12 dicembre 2018, Reg. 1 Foglio 175, di revoca del decreto di finanziamento n. 581 del 5 luglio 2017 concesso all'Ufficio del Genio Civile di Agrigento per la realizzazione del progetto esecutivo in argomento;

Visto la nota prot. n° 186421 del 6 ottobre 2016 con la quale l'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento ha nominato i componenti dell'ufficio di progettazione dell'intervento in argomento;

Visto il verbale della conferenza dei servizi del 27/10/2016 indetta ai sensi dell'art. 5 della L.R. 12/2011 e dell'art. 4 del D.P.R.S. 31 gennaio 2012 n° 13, in occasione del quale sono stati acquisiti i seguenti pareri e nulla osta:

- Parere della Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento, giusta nota prot. n° 9786 del 27 ottobre 2016;
- Parere del Dipartimento Regionale dello sviluppo Rurale e Territoriale - Servizio 8 Servizio per il Territorio di Agrigento, giusta nota prot. n° 10652 del 26 ottobre 2016;
- Parere espresso in conferenza dei servizi da parte del Comando Corpo Forestale - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento;
- Parere favorevole ai fini igienico - sanitari espresso in conferenza dei servizi dall'A.S.P. di Agrigento;
- Nulla osta espresso in conferenza dei servizi da parte della Capitaneria di Porto di Porto Empedocle;
- Parere di conformità urbanistica positivo espresso in conferenza dei servizi da parte dell'ufficio Urbanistica del Comune di Porto Empedocle.

- Vista** la nota prot. n° 210890 del 10 novembre 2016, con la quale l'U.O. 7 – Opere Idrauliche - dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, in merito ai lavori in oggetto, ha espresso il parere idraulico n° 599 rilasciato ai sensi del T.U. 523/1904;
- Visto** il Decreto Commissariale n° 10/UC del 4 gennaio 2018 con la quale il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana ex legibus n° 116/2014 e n° 164/2014, in qualità di nuovo soggetto attuatore dell'intervento, ha proceduto alla nomina del nuovo R.U.P. e dei componenti dell'Ufficio di Progettazione, dell'Ufficio di Direzione Lavori e dell'Ufficio di supporto al RUP;
- Vista** la nota ARTA – DRA PROT. n° 26336 del 6 aprile 2017 con la quale il Servizio 1 – Valutazione Ambientale – ha comunicato che l'intervento in argomento non rientra tra quelli da assoggettare a V.I.A., ex art. 20 del D.Lgs. 152/2006 ess.mm.ii.;
- Vista** la nota prot. n 3097/UC del 15 maggio 2018, assunta al prot. A.R.T.A. n. 30411 del 16 maggio 2018, con la quale il Commissario di Governo, ha trasmesso il Decreto Commissariale di Presa Atto del Verbale di verifica e della Validazione del progetto esecutivo da parte del RUP, gli atti amministrativi nonché il collegamento telematico per l'acquisizione del Progetto Esecutivo dei *“Lavori di pulizia del tratto d'alveo del torrente Re compreso tra la S.S. 115 Ter e la foce”* nel Comune di Porto Empedocle (AG), redatto dal Dipartimento Regionale Tecnico - Ufficio del Genio Civile di Agrigento, aggiornato al Prezziario Regionale 2018, costituito dai seguenti elaborati:
- Allegato 1 - Relazione tecnica;
 - Allegato 2 - Cartografia e disegni;
 - Allegato 3 - Documentazione Fotografica;
 - Allegato 4 - Relazione paesaggistica;
 - Allegato 5 - Elenco prezzi;
 - Allegato 6 - Analisi prezzi;
 - Allegato 7 - Computo metrico estimativo;
 - Allegato 8 - Piano di sicurezza;
 - Allegato 9 - Capitolato speciale d'appalto;
 - Allegato 10 - Cronoprogramma;
 - Allegato 11 - Documentazione amministrativa;

per un importo complessivo del progetto esecutivo pari ad € 80.000,00 (ottantamila/00 euro) così distinto:

A) LAVORI		
a ₁) Lavori a base d'asta		€ 54.849,72
a ₂) Costo sicurezza		€ 1.503,70
	Sommano i lavori a ₁) + a ₂)	€ 56.353,42
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
b ₁) I.V.A. (22% su A)		€ 12.397,75
b ₂) Spese tecniche 2% c. 2 art. 113 D.Lgs 50/2016		€ 1.127,07
b ₃) Spese di produzione progetto c.7 art.16 D.P.R. 207/10		€ 300,00
b ₄) Assistenza giornaliera in cantiere c.7 art.16 D.P.R. 207/10		€ 3.000,00
b ₅) Contributo S.A. ANAC art. 1 L.266/05		€ 30,00
b ₆) Oneri conferimento a discarica e test di cessione		€ 4.500,00
b ₇) Imprevisti (<= 5% su A)		€ 2.291,76
	Sommano Somme a disposizione	€ 23.646,58
IMPORTO COMPLESSIVO A+B		€ 80.000,00

Visti i seguenti atti tecnico amministrativi relativi all'approvazione del progetto:

1. "Verbale di verifica e Validazione" del progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016, aggiornato al Prezziario Regionale 2018, redatto in data 1 febbraio 2018 a firma dei componenti del Gruppo di Progettazione e del R.U.P. dei lavori, arch. Pietro Distefano;
2. "Parere Tecnico di approvazione del Progetto", ai sensi dell'art. 5 comma 3 della L.R. 17 luglio 2011 n° 12, del 2 febbraio 2018 a firma del RUP, arch. Pietro Distefano.

Visto il Decreto Commissariale n° 448/UC del 18/05/2018 di Presa Atto del Verbale di verifica e della Validazione del progetto esecutivo da parte del RUP;

Vista la nota prot. n° 492/UC del 21/01/2019 con la quale il Commissario di Governo ha trasmesso il Decreto Commissariale n° 70 del 21/01/2019 di Approvazione amministrativa del Progetto esecutivo;

Vista la nota prot. n° 8532/UC del 11/12/2018 con la quale il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana ha trasmesso il cronoprogramma sulla spendibilità delle somme per l'esecuzione degli interventi;

Verificato che il progetto in questione rientra nell'elenco degli interventi di cui all'allegato 1 del D.D.G. del Dipartimento Ambiente del 23 novembre 2015, n. 1026;

Considerato quanto riportato nel Verbale istruttorio F.V. n. 98 del 22/01/2019;

Considerato che la voce di spesa "*b₂) Spese tecniche 2% c. 2 art. 113 D.Lgs 50/2016*" delle Somme a disposizione dell'Amministrazione, pari ad € 1.127,07, deve essere rideterminata d'ufficio nella misura dell'80% del 2% dell'importo lavori, ai sensi dell'art. 113, commi 2 e 3 del D. Lgs. n° 50/2016;

Considerato, altresì, che occorre rettificare le voci di spesa "*b₃) Spese di produzione progetto c.7 art.16 D.P.R. 207/10*" e "*b₄) Assistenza giornaliera in cantiere c.7 art.16 D.P.R. 207/10*" inserite tra le Somme a disposizione dell'Amministrazione, rispettivamente pari ad € 300,00 ed € 3.000,00, in quanto non ammissibili a valere sul presente finanziamento;

Ritenuto, pertanto, di provvedere d'ufficio alla rideterminazione del quadro economico, relativamente alle somme a disposizione dell'Amministrazione per la voce di spesa "*b₂) Spese tecniche 2% c. 2 art. 113 D.Lgs 50/2016*", da € 1.127,07 ad € 901,65;

Ritenuto di dover svincolare dal finanziamento, per le motivazioni sopra indicate, le somme del Quadro Tecnico Economico relative alle voci di spesa "*b₃) Spese di produzione progetto c.7 art.16 D.P.R. 207/10*" e "*b₄) Assistenza giornaliera in cantiere c.7 art.16 D.P.R. 207/10*", rispettivamente pari ad € 300,00 ed € 3.000,00;

Considerato che in relazione a quanto sopra indicato l'importo del progetto in argomento risulta ridotto da € 80.000,00 ad € 76.474,58, di cui € 56.353,42 per lavori ed € 20.121,16 per somme a disposizione dell'Amministrazione così distinto:

A) LAVORI

A ₁) Lavori a base d'asta	€ 54.849,72
A ₂) Costo sicurezza	€ 1.503,70
Sommano i lavori A ₁) + A ₂)	€ 56.353,42

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B ₁) I.V.A. (22% su A)	€ 12.397,75
B ₂) Spese tecniche (80% del 2% di cui al c. 2 art. 113 D.Lgs 50/16)	€ 901,65
B ₃) Contributo S.A. ANAC art. 1 L.266/05	€ 30,00
B ₄) Oneri conferimento a discarica e test di cessione	€ 4.500,00
B ₅) Imprevisti (< = 5% su A)	€ 2.291,76
Sommano Somme a disposizione	€ 20.121,16

IMPORTO COMPLESSIVO A+B € 76.474,58

- Vista** la riproduzione delle somme per il finanziamento dell'intervento in argomento sul Capitolo 842437 effettuata con D.D. n° 3792 del 27/12/2018 dell'Assessorato Regionale dell'Economia;
- Visti** i limiti di soglia degli appalti pubblici espressi in Euro e in D.S.P. (Diritti Speciali di Prelievo) e il controvalore in Euro di questi ultimi – Regolamenti delegati UE n. 2015/2170, 2015/2171 e 2015/2172 (G.U.CEE 25/11/2015, L307/5 IT);
- Considerato** che per mero errore le operazioni riguardanti il progetto in argomento sono state registrate sul sistema informativo Caronte con modalità di attuazione "a Titolarità con delega" invece che "a Regia";
- Considerato** che per le ragioni sopra indicate il Codice SI 17297 già registrato sul sistema informativo Caronte con modalità di attuazione "a Titolarità con delega" è stato annullato ed è stato generato un nuovo codice, SI 1 19575, con il quale la medesima operazione è stata correttamente imputata sul sistema informativo Caronte con modalità di attuazione "a Regia";
- Fatti salvi** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, e senza pregiudizio di eventuali diritti a terzi, a termine delle vigenti disposizioni;
- Ritenuto** di dover provvedere al finanziamento del progetto di che trattasi, ai sensi della legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato;
- Ritenuto** altresì di considerare il presente atto suscettibile di revoca o di modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa di settore attualmente vigente;

DECRETA

Articolo 1

1. In conformità alle premesse, che costituiscono parte integrante del presente decreto, è finanziato sul **Capitolo 842437** della Rubrica di bilancio del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, **esercizio finanziario 2019**, nell'ambito del PAC III Nuove azioni regionali e misure anticicliche – Azione B6, sottoazione A2 – *"Manutenzione delle opere di difesa degli alvei"*, il progetto esecutivo relativo a *"Lavori di pulizia del tratto d'alveo del torrente Re compreso tra la S.S. 115 Ter e la foce"* nel Comune di Porto Empedocle (AG) CUP: **G94H15002720002** redatto dal Dipartimento Regionale Tecnico - Ufficio del Genio Civile di Agrigento, per un importo complessivo di **€ 76.474,58**, di cui € 54.849,72 per lavori a base d'asta, oltre a € 1.503,70 per oneri per la sicurezza ed € 20.121,16 per somme a disposizione dell'Amministrazione secondo il quadro economico di seguito riportato:

A) LAVORI

A ₁) Lavori a base d'asta	€ 54.849,72
A ₂) Costo sicurezza	€ 1.503,70
Sommano i lavori A ₁) + A ₂)	€ 56.353,42

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B ₁) I.V.A. (22% su A)	€ 12.397,75
B ₂) Spese tecniche (80% del 2% di cui al c. 2 art. 113 D.Lgs 50/16)	€ 901,65
B ₃) Contributo S.A. ANAC art. 1 L.266/05	€ 30,00
B ₄) Oneri conferimento a discarica e test di cessione	€ 4.500,00
B ₅) Imprevisti (<= 5% su A)	€ 2.291,76
Sommano Somme a disposizione	€ 20.121,16

IMPORTO COMPLESSIVO A+B € 76.474,58

2. Al progetto citato al comma 1 del presente articolo è attribuito il seguente **Cod. Caronte: SI_1_19575**, l'Ente beneficiario è tenuto a citare tale codice in tutte le operazioni e corrispondenze a vario titolo effettuate relative al finanziamento.

Articolo 2

All'impegno delle somme sul **Capitolo 842437** della Rubrica di bilancio del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, **esercizio finanziario 2019**, in coerenza al D.D. n. 3792 del 27/12/2018 del Dipartimento Regionale del Bilancio e del Tesoro di cui in premessa, codice SIOPE U.2.02.01.09.010, si provvederà con successivo decreto a seguito dell'espletamento delle procedure di gara da parte del Commissario di Governo, in conformità alla normativa sui Lavori Pubblici e al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118. Con lo stesso provvedimento si procederà a rideterminare l'importo del finanziamento in relazione alle risultanze di gara trasmesse dall'Ente Beneficiario.

Articolo 3

Al Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, nella qualità di soggetto attuatore dell'intervento, è attribuita ogni iniziativa relativa all'appalto e alla esecuzione delle opere. In particolare il Commissario di Governo provvederà ad attivare le azioni per l'indizione della gara entro il termine perentorio di **30 giorni** dalla notifica del presente decreto di finanziamento.

Articolo 4

Eventuali perizie di variante, da redigersi solo in casi eccezionali, debitamente approvate ai sensi della vigente normativa sui Lavori Pubblici, dovranno essere tempestivamente trasmesse dal Commissario di Governo a questo Dipartimento e al Dipartimento Regionale Tecnico, per le necessarie e preventive valutazioni di competenza, in assenza delle quali non potranno eseguirsi i lavori previsti dalla variante.

Articolo 5

Il Commissario di Governo dovrà:

- rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione, per il quinquennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria conseguente alla realizzazione del progetto oggetto del presente finanziamento e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connessi all'attuazione del progetto;
- rimborsare pagamenti effettuati dalla Regione di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o, più semplicemente, di inadeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti.

Articolo 6

Il riconoscimento definitivo delle spese sostenute dal Commissario di Governo è subordinato al verificarsi delle seguenti circostanze:

- rispetto dei requisiti, massimali e parametri previsti per le attività;
- accertamento dell'idoneità della documentazione prodotta a comprovare con precisione l'entità di tali spese, la loro congruità e l'avvenuto completo pagamento.

Articolo 7

Le inosservanze e/o irregolarità rispetto alla normativa comunitaria, nazionale e regionale costituiscono elemento sufficiente per la revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione di somme già erogate.

Articolo 8

Il beneficiario, qualora intenda rinunciare all'attuazione del progetto, dovrà darne comunicazione motivata ed immediata a questo Dipartimento mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata, provvedendo contestualmente alla restituzione del finanziamento eventualmente ricevuto maggiorato degli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme antecedentemente erogate dalla Regione.

Articolo 9

E' fatto obbligo all'Amministrazione appaltante di rispettare tutte le disposizioni dei Regolamenti e Direttive vigenti, in particolare in materia di regole di concorrenza, trasparenza e pubblicità, aggiudicazione di appalti pubblici, tutela e miglioramento dell'ambiente nonché dichiarare che le azioni procederanno conformemente agli obiettivi previsti.

Articolo 10

L'ente appaltante è tenuto all'osservanza e alla verifica delle previsioni contenute nell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 in tema di tracciabilità dei flussi finanziari e nell'art. 2 della Legge regionale 20 novembre 2008, n. 15, in tema di contrasto della criminalità organizzata.

Articolo 11

Il Commissario di Governo è altresì onerato di produrre apposito atto deliberativo con il quale si accettano tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel presente decreto, senza riserva alcuna.

Articolo 12

Il Commissario di Governo dovrà adempiere a tutti gli oneri che competono al beneficiario ivi compresi gli obblighi di gestione, monitoraggio controllo (SI.GE.CO.) e quelli inerenti la trasparenza, provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale predisponendole secondo le regole e scadenze temporali stabilite dal sistema CARONTE, previo accreditamento in qualità di REO ed acquisizione delle necessarie credenziali.

Articolo 13

Il Responsabile Esterno delle Operazioni dei lavori oggetto del presente decreto di finanziamento dovrà essere in continuo dialogo telematico con il Responsabile Interno delle Operazioni (RIO) ai fini di cui al precedente art. 12.

Articolo 14

L'inosservanza degli obblighi discendenti dall'implementazione del sistema CARONTE, che dovrà essere tenuto costantemente aggiornato secondo la tempistica codificata, costituirà elemento sufficiente per la revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione di somme già erogate.

Articolo 15

L'inizio dei lavori è subordinato all'ottenimento dell'autorizzazione per l'accesso e l'esecuzione degli interventi sul Demanio idrico fluviale rilasciata dall'Autorità competente alla gestione, pena la revoca del presente finanziamento. Copia della suddetta autorizzazione dovrà essere trasmessa al Servizio 4 "*Gestione finanziaria*" del Dipartimento dell'Ambiente.

Articolo 16

I lavori dovranno avere inizio entro **3 mesi** decorrenti dalla data di ottenimento della suddetta autorizzazione ed avere termine entro 90 giorni successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Articolo 17

All'Amministrazione beneficiaria è attribuita la responsabilità di ogni iniziativa relativa all'esecuzione delle opere garantendo, per l'esecuzione delle stesse, il rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma trasmesso.

Articolo 18

Eventuali maggiori spese rispetto all'importo ammesso a finanziamento per lavori o per altri titoli che si rendessero necessarie per la completa esecuzione dell'opera, o comunque connesse con gli stessi lavori, resteranno a carico del Commissario di Governo.

Articolo 19

L'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento Regionale Tecnico - eserciterà la vigilanza sulla realizzazione dell'opera di che trattasi, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale del 12/07/2011, n. 12 e s.m.i.. L'Amministrazione appaltante è tenuta ad adempiere tempestivamente alle richieste che verranno formulate dal sopra citato Dipartimento in ordine all'esercizio della vigilanza.

Articolo 20

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle prescrizioni contenute nei pareri e/o nulla osta rilasciati dagli enti competenti, alle specifiche tecniche e alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale con particolare riguardo alla vigente normativa sugli appalti pubblici nonché agli elaborati del progetto, depositato presso questo Dipartimento, che costituiscono parte integrante del presente decreto.

Articolo 21

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana ai sensi degli art. 26 e 27 del D. Lgs del 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. e sul sito internet del Dipartimento Regionale dell'Ambiente ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i..

Articolo 22

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per il tramite della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale Territorio Ambiente ed avrà efficacia soltanto ad avvenuta registrazione.

Articolo 23

Il presente decreto, ad avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti, verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana per estratto e sul sito "www.euroinfosicilia.it".

Articolo 24

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. e ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 23 GEN. 2019

Il Dirigente del Servizio 4
Salvatore Di Martino



Il Dirigente Generale
Giuseppe Battaglia

